**Il dogma inconsapevole – 3, Ascione**

Il volume edito da Franco Angeli – **Il dogma inconsapevole. Analisi del fenomeno religioso in Italia. Il contributo della *Grounded Theory* costruttivista** – rappresenta un significativo esempio di Ricerca qualitativa all’interno della maestosa indagine sulla religiosità in Italia coordinata, a livello nazionale, dal Prof. Roberto Cipriani.

Gli estratti di alcuni saggi di Ascione, Bianchi e Quagliata possono motivare la lettura approfondita del testo.

**3.1 Le core categories individuate**

*di Patrizia Ascione*

In questa breve sintesi, riporto le core categories che costituiscono la base della teoria emergente sulla religiosità. Tali categorie rappresentano lo schema latente del fenomeno indagato e riuniscono nella medesima “narrazione” l’esperienza di persone diverse, costruendo e interpretando il senso condiviso e mettendo in luce lo spettro dei significati relativi al fenomeno religioso in Italia.

Le core categories elaborate sono denominate con termini-concetti-espressioni ad alto potere evocativo e sono di seguito e brevemente presentate, anche attraverso la declinazione delle loro caratteristiche distintive.

***Abbracciando la fede***

Questa core category dà voce ai credenti praticanti, i quali adottano, consapevolmente, una condotta di vita guidata dai precetti cristiani e vivono la fede come dogma, in modo appassionato, convinto e non discutibile. Chi abbraccia la fede alimenta la sua religiosità attraverso la preghiera; partecipa alle celebrazioni eucaristiche per entrare in contatto con la parola di Dio; ricerca il bisogno intimo della confessione; ama Papa Francesco il quale, oltre a essere riconosciuto nel suo ruolo di Sommo Pontefice, conquista i cuori dei fedeli con la forza del suo esempio.

Le proprietà distintive di *Abbracciando la fede*, emerse nel processo di analisi dei dati, sono di seguito indicate.

• Fede come dogma; accettazione devota della regola.

• Condotta di vita guidata dai precetti cristiani; capacità di ispirare la propria vita in maniera seria e rigorosa alla Parola di Dio.

• Nutrire lo spirito attraverso la parola di Dio; avere assiduità nella partecipazione eucaristica, rinforzare le emozioni e i vissuti positivi relativi alla crescita spirituale.

• Desiderio intimo della preghiera e della confessione, inteso come attenzione imprescindibile ai bisogni spirituali.

• Papa Francesco e la forza del suo esempio.

***Prigionieri dello sconforto***

La core category *Prigionieri dello sconforto* racchiude le proprietà concettuali e i nuclei tematici relativi al senso di oppressione, sconforto e abbandono che gli interlocutori hanno manifestato in numerose interviste. Questa core category descrive la sofferenza quasi antropologica di una generazione schiacciata sul presente che attraversa **un momento di crisi profonda non soltanto economica, ma anche sociale e spirituale, sviluppando un senso di vuoto interiore, di inquietudine, incompletezza e immobilità.**

Le proprietà che caratterizzano la core category *Prigionieri dello sconforto* sono di seguito declinate.

* Percezione dello stato di crisi generale, intesa come sguardo sul mondo, in particolare nel contesto socio-politico ed economico del nostro Paese.
* Decadenza della società, come sentimento disfattista, banalizzazione del panorama e semplificazione interpretativa, assenza di spirito critico, deriva populista.
* Devianze della Chiesa come Istituzione, con riferimento ai mali della Chiesa, agli scandali, ai grandi nascondimenti e alla corruzione.
* Instabilità del mondodel lavoro, come percezione più generale di instabilità, mancanza di motivazione e sentimenti di svalutazione personale connessi alla precaria possibilità di lavorare.
* Corruzione della politica, con l’Italia percepita come *terra di nessuno* della corruzione. Il dato politico è significativamente connesso alla sfera del sacro, con una sorta di recrudescenza populista e oppressiva, di diffidenza e scoramento.
* Essere religiosi “per tradizione”, un dato culturale che conferma l’importanza della continuità familiare.
* Atteggiamento di dubbio, critica, sfiducia, disamoramento, distacco e sentimenti di smarrimento e rassegnazione.
* Dio e preghiera al bisogno, come rifugi e antidoti alla solitudine.

***Retoriche dell’umanitarismo caritatevole***

La core category *Retoriche dell’umanitarismo caritatevole* si presenta come una fitta rete di rimandi alle tematiche dell'intolleranza, dello spirito caritevole e della benevolenza che spesso assume contorni paternalisti e inferiorizzanti.

Le proprietà della categoria *Retoriche dell’umanitarismo caritatevole* rilevanti in termini di accuratezza e pienezza concettuale sono di seguito riportate.

• Inclusione subordinata: gli immigrati sono tollerati nella misura in cui si adattano alle posizioni più basse della scala sociale.

• Vittimizzazione e bambinizzazione del migrante: il migrante è accettato solo se corrisponde al bambino biafrano, emblema delle campagne umanitarie degli anni '90.

• Buonismo, spirito caritatevole: il sentimento che sembra muovere i discorsi degli intervistati è intriso di vera pietà ed empatia e, allo stesso tempo, mantiene aspetti di quell'immaginario appena descritto.

• Inferiorizzazione anche involontaria: le parole degli intervistati sono cariche di quell'incontrollato (perché, quasi sempre, inconsapevole) linguaggio colonialista che caratterizza fortemente i discorsi sulle diversità.

• Ambiguità, pietismo: percezioni antitetiche convivono grazie a una sorta di sentimento di pietà cristiana che “impone” di avvicinarsi all'altro.

• Difficoltà a pensare l'intercultura, multiculturalismo, amalgamarsi: il pensarsi tutti uguali e indifferenziatamente buoni e accoglienti produce quei pericolosi processi di omologazione e occidentalizzazione che contribuiscono a condizionare profondamente le coscienze degli individui.

***Aldilà di tutto***

In *Aldilà di tutto* trovano ampia accoglienza nozioni relative a un Dio immanente e talora impersonale e alla natura divina dell’uomo, ai movimenti magici e alle filosofie e pratiche olistiche, a un cristianesimo senza credo e senza dogmi.

La core category *Aldilà di tutto* racconta della convinzione rassicurante, inconsapevole e inespressa che *Aldilà di tutto*, ‘credendo senza appartenere’ e agendo forme di “spiritualità del Me” e di “sacralizzazione del Sé”, le anime troveranno la pace eterna e l’immortalità nel regno dei cieli, accostato al concetto di Paradiso, e questa è la consolazione più grande per la sofferenza inscritta nella finitezza umana.

Le proprietà della categoria, di seguito riportate, ne mettono in evidenza le caratteristiche distintive:

* attenzione imprescindibile ai bisogni spirituali;
* ricorso a filosofie e pratiche olistiche per nutrire lo spirito;
* increduli e finti credenti;
* vita, malattia e morte: la sofferenza inscritta nella finitezza umana;
* indeterminatezza dell’aldilà *versus* morte come passaggio a miglior vita;
* aspettativa inconsapevole nel regno di Dio.

***Cura pastorale***

La core category *Cura pastorale* si articola nelle seguenti proprietà:

* aiutando, confortando;
* accudendo, prendendosi cura;
* affettività, appartenenza;
* tendenza al familismo, spirito di clan;
* educazione, tradizione;
* cristianità, seguire il Profeta;
* spirito caritatevole, catechesi anche involontaria;
* buonismo, ascolto selettivo;
* comprensione, contenimento.

*Cura pastorale* rimanda alla figura biblica del Pastore che “sorveglia” e sostiene l’intero gregge: il cristiano segue il Profeta, immagine del “Pastore ideale” del suo Popolo che esprime l'alleanza in chiave pastorale. Tuttavia, il pastore evocato in questa categoria opera nel piccolo: il gregge è composto da quegli individui che fanno parte della stessa famiglia; l’esercizio delle funzioni di cura avviene, prevalentemente, all’interno del proprio “clan”, inteso come entità animata da uno spiccata tendenza al familismo.

***Anticipando la teoria***

La teoria sostantiva proposta è stata elaborata attraverso la struttura che connette le core categories individuate: stabilendo livelli progressivi di relazioni tra le categorie core denominate *Abbracciando la fede*, *Prigionieri dello sconforto*, *Retoriche dell’umanitarismo caritatevole*, *Aldilà di tutto e Cura pastorale*, si organizza la categoria centrale ed essenziale che identifica e rappresenta il processo di base con cui gli attori agiscono nel contesto preso in riferimento.

La core category che costituisce la struttura teorica centrale del fenomeno religioso in Italiaè stata da noi denominata *Il dogma inconsapevole* e rivela quali aspirazioni, quali domande, quali sentimenti profondi si agitano nel grande “contenitore” della religiosità. Nel nostro tempo progressista e umanitarista, l’argomento ‘Dio’ o ‘religione’ diventa tanto complesso da “meritare” soltanto l’indifferenza e, per questa via, si diventa irreligiosi per pigrizia, cristiani tiepidi o agnostici.